



CAMPANE IN DIALOGO



Bollettino di informazione parrocchiale Duomo - Santa Maria

Proprietario/editore: Parrocchia san Vigilio Duomo Indirizzo redazione: Piazza A. d'Arognò 8, Trento

Direttore responsabile: Alessandro Cagol - Stampato in proprio

Registrazione Tribunale di Trento n° 910 del 22 maggio 1996

Anno XX - n. 2, dicembre 2024

Carissimi,
quest'anno il Natale avrà un tono di particolare gioia e speranza a fronte di tutte le tragedie che stanno insanguinando il mondo: papa Francesco infatti aprirà in quest'occasione il Giubileo. Esso si avvierà nella nostra diocesi domenica 29 dicembre con una solenne celebrazione in Cattedrale. Al di là delle manifestazioni esteriori, il Giubileo ci richiama ad una consapevolezza: Dio ci offre ancora una volta di **cambiare rotta** e ce lo rende possibile.

Nella Bibbia si parla del Giubileo nel libro del Levitico: *“Dichiarate santo il cinquantesimo anno e proclamate la liberazione nel paese per tutti i suoi abitanti. Sarà per voi un giubileo; ognuno di voi tornerà nella sua proprietà e nella sua famiglia”* (Lv.25, 8). Si trattava del tempo della liberazione degli schiavi, della remissione dei debiti, ma anche della redistribuzione delle ricchezze, per cui chi aveva perduto la sua terra ne tornava in possesso e la terra stessa veniva lasciata riposare come segno di rispetto. Certo, questo invito è rimasto in larga parte una utopia, ma ha permesso di mantenere viva la consapevolezza che *il credente non può tollerare che, per indebitamento e povertà, una persona, una famiglia sia privata per sempre della libertà e della sua terra, giacché la terra è di Dio ed è dono per l'uomo.*

Ecco perciò che l'annuncio del Giubileo raggiunge anche noi come stimolo potente ad un vero cambiamento non solo nella vita personale, ma anche in quella sociale e comunitaria. Esso è un tempo di grazia da vivere non privatisticamente, ma coinvolge l'intera comunità e chiede azioni comuni di cambiamento. Non è dunque questione di limitarsi alle grandi mani-

festazioni, ma di fare passi concreti di riconciliazione e di attivare percorsi di pace e di fraternità.

La stessa pratica dell'indulgenza, se letta bene, ci riporta al senso della comunità: la guarigione che ci è data con il perdono non viene portata a compimento senza un percorso che è sostenuto dai fratelli. *Non ci convertiamo da soli, ma con l'aiuto di tutti e in particolare dei fratelli e delle sorelle più “riusciti”, i santi.*

Giubileo allora è un invito alla speranza: **Dio vuole ancora rilanciare il suo sogno di pace** e il Natale che celebriamo ci ricorda come Egli ha voluto farlo: mettendosi nei nostri panni e condividendo con noi il cammino per diventare più umani. Ed ora ci chiede di scommettere con lui su questo sogno perché *“il mondo cambia non a parole, non con la bacchetta magica, ma con le nostre scelte”*.

Scriva papa Francesco: *“In questo Bambino, Dio ci invita a farci carico della speranza. Ci invita a farci sentinelle per molti che hanno ceduto sotto il peso della desolazione che nasce dal trovare tante porte chiuse. In questo Bambino, Dio ci rende protagonisti della sua ospitalità. Natale è tempo per trasformare la forza della paura in forza della carità, in forza per una nuova immaginazione della carità”*.

Perciò il titolo scelto per quest'anno santo è: **Pellegrini di speranza**. A partire da questo Natale allora anche noi vogliamo vivere il Giubileo come occasione preziosa per ricostruire speranza ponendo gesti concreti di conversione e di riconciliazione nel nostro quotidiano, nelle nostre relazioni ferite, nelle nostre comunità appesantite.

Buon Natale, d. Andrea

L'ordine agostiniano e l'Arcidiocesi di Trento, insieme con la nostra parrocchia, hanno ricordato la figura del Beato Stefano Bellesini, in occasione dei 250 anni dalla nascita. Accanto al fonte battesimale in Santa Maria Maggiore è stata posta una stele a memoria.

Stefano Bellesini nasce a Trento il 25 novembre 1774 e viene battezzato nella chiesa di Santa Maria Maggiore. Ventiduenne entra nell'ordine degli Agostiniani in San Marco come membro della comunità per essere ordinato prete l'anno dopo: egli farà del convento un luogo di accoglienza e consolazione per molta gente. Nel 1803 viene nominato sacrestano della chiesa e questa incombenza gli dà modo di essere ancora più vicino alla gente, ai poveri, oltre che di approfondire la sua ricerca spirituale. Dopo che Napoleone, con proprio decreto, soppresse gli Istituti Religiosi, Stefano Bellesini fu costretto a tornare a vivere in famiglia: questo, tuttavia, non lo scoraggiò, a tal punto che la sua casa divenne scuola gratuita per i figli del popolo. Terminato il dominio napoleonico, il governo austriaco rende pubblico riconoscimento alla sua opera educativa e lo nomina direttore generale di tutte le scuole del Trentino. Nel 1817 lascia tutto e torna tra gli Agostiniani a Roma. Viene nominato Maestro dei Novizi, prima a Città della Pieve e quindi a Genazzano nel 1826. Dal 1831 è parroco del Santuario fino alla morte nel 1840. È stato beatificato da Papa Pio X nel 1904. Il suo corpo è venerato nella cappella a Lui dedicata a Genazzano.



Lunedì 25 novembre Chieseacolori ha proposto un itinerario cittadino per ripercorrere i luoghi della vita di Stefano Bellesini, concludendo il percorso in Santa Maria Maggiore con una celebrazione in ricordo del suo Battesimo. Nel corso della celebrazione Mons. Tisi ha sottolineato alcuni aspetti dell'attualità del Beato a partire dalla fatica di far capire che il bene non è solo impegno e dovere, ma un atto d'amore: già Stefano si confrontava con questa sfida cercando di vivere in prima persona l'amore attraverso una scelta di vita che testimoniava l'attenzione per il prossimo. Successivo spunto di riflessione riguarda l'intensità con cui si vivono le liturgie: quanti oggi durante la celebrazione respirano noia e fatica non facendo entrare Gesù nel proprio cuore? Nei suoi scritti, Bellesini riprendeva una massima di S. Agostino, sottolineando che preghiera è tutto



ciò che sa toccare il cuore non un asettico formulario. Un altro aspetto di attualità riguarda il costante rischio che incombe in ognuno di noi di allontanarci dal percorso di fede per una idea distorta di Dio; già Bellesini ribadiva che serve continuamente riscoprire Cristo e la sua umanità e quindi lo studio della religione deve trasformarsi nello studiare Gesù Cristo. Infine anche nella Trento dell'epoca si respirava la fatica di coniugare la fede nella vita: Stefano non solo afferma che questo è possibile, ma ne dà prova con il suo essere educatore mosso dalla carità e dall'amore verso il prossimo.

O Dio che hai fatto del Beato Stefano Bellesini una mirabile figura di apostolo nell'educazione della gioventù e nella diffusione di una filiale devozione alla Vergine Maria, concedi che, imitando il suo zelo, ci dedichiamo con ardore al servizio della Chiesa, Amen.



Sabato 30 novembre della nostra Cattedrale, 13 ragazze e 9 ragazzi della nostra parrocchia hanno ricevuto il sacramento della Confermazione dal nostro Vescovo Mons. Lauro Tisi, insieme ai cresimandi delle altre parrocchie del centro: 55 giovani che hanno confermato il loro “sì” convinto, alla presenza di genitori, parenti e amici. Nell’omelia, il Vescovo li ha spronati a cercare relazioni vere, a non farsi rubare il tempo dalle distrazioni, a non farsi divorare dall’agenda quotidiana delle cose da fare. Li ha poi invitati a fare festa in modo coinvolgente e gioioso, perché Cristo ci vuole portatori di felicità. Dagli sguardi e dalla voce dei ragazzi, il Vescovo ha riconosciuto e valorizzato non solo l’emozione per il sacramento che stavano ricevendo ma anche l’energia positiva e la voglia di impegnarsi per un futuro migliore. Catechiste e catechisti li hanno salutati, ricordando che la scelta di ricevere il sigillo dello Spirito Santo presuppone la responsabilità di decidere se mettere questo dono nel cassetto dei ricordi o usarlo per ascoltare tutto ciò che lo Spirito saprà suggerire. Le ragazze ed i ragazzi sono stati esortati a donare alla Chiesa il loro entusiasmo, il loro cuore, le loro idee e la loro voglia di fare. Per non perdersi nelle scelte e nel futuro che li aspetta hanno ricevuto in dono una bussola da viaggio, per orientarsi a non perdere la via, a non aver paura.

“PELEGRINI DI SPERANZA”

Ci avviciniamo all’anno giubilare che inizierà il 24 dicembre 2024, con l’apertura della Porta Santa in S. Pietro e vari sono gli eventi ed i pellegrinaggi previsti a Roma.

Anche in Diocesi avremo modo di vivere quest’anno di grazia con eventi significativi: Apertura dell’Anno Giubilare (29 dicembre), Miserere di Comunità (28 marzo 2025), Giubileo dei lavoratori in Primiero (1° maggio), Giubileo degli ammalati a Pinè (giugno), Chiusura dell’anno giubilare (28 dicembre). Ci sono poi quattro chiese giubilari, meta di pellegrinaggio e luogo di preghiera: Duomo, Basilica dei Santi Martiri a Sanzeno, Santuario di Montagnaga, chiesa di S. Vigilio a Spiazzo Rendena, dove potersi accostare al sacramento della Riconciliazione per ricevere l’indulgenza plenaria.

PELEGRINI DI SPERANZA GIUBILEO 2025 A ROMA

Giubileo dei Volontari venerdì 7 / domenica 9 marzo	Pellegrinaggio Diocesano domenica 30 marzo / mercoledì 2 aprile	Giubileo degli Adolescenti sabato 19 e domenica 20 / domenica 27 aprile
Giubileo delle Famiglie venerdì 30 maggio / domenica 1 giugno	Giubileo degli Insegnanti venerdì 4 / domenica 8 luglio	Giubileo dei Giovani sabato 19 e domenica 20 / domenica 27 luglio / domenica 3 agosto
Giubileo dei Catechisti venerdì 25 / domenica 28 settembre	Giubileo dei Migranti sabato 4 / domenica 5 ottobre	

PER INFORMAZIONI:
giubilare@diocesantrento.it
telefono 0461 891200

L’invito è cogliere ciò che più ci sembra utile, bello, stimolante per noi e per le nostre comunità, sentendoci tutti pellegrini di speranza, quindi in cammino.

BUON NATALE!

Ne avevamo già accennato nello scorso numero del Bollettino: l’invito è farci vicini a chi abita accanto a noi, al dirimpettaio, all’inquilino dell’ultimo piano, alla nuova giovane coppia che si è trasferita da poco nel condominio o agli studenti appena arrivati in città.



I ragazzi della parrocchia con i loro catechisti hanno preparato un piccolo dono che ci offrirà l’occasione per suonare al campanello dei vicini: con l’entusiasmo dei migliori giorni di festa, potremo augurare Buon Natale, condividere le cose belle che questo tempo ci regala, vivere da fratelli e sorelle di Colui che la Buona notizia ce la dona ogni giorno. Natale è proprio tempo di fare il primo passo.

PROSSIMI APPUNTAMENTI e VITA di COMUNITA'

CELEBRAZIONI nel TEMPO di NATALE

Lunedì 16 dicembre

Celebrazione comunitaria della riconciliazione con assoluzione individuale presieduta dall'Arcivescovo in *Duomo* alle 20.30

Martedì 24 dicembre: Vigilia del S. Natale

Messe in Duomo alle 8.15 - in *S. Maria* alle 9

Confessioni individuali in Duomo dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 - in *S. Maria* dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 18 (confessa l'Arcivescovo) - in *S. Francesco Saverio* dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 18

S. Messa di Natale in S. Maria alle 22

S. Messa di Natale in Duomo alle 24

Mercoledì 25 dicembre: Natale del Signore

Messe in Duomo alle 8.15, alle 10 (pontificale con l'Arcivescovo) - in *S. Maria* alle 9; 11.15 e 19.

Giovedì 26 dicembre: S. Stefano

Messe in Duomo alle 8.15 - in *S. Maria* alle 9

Domenica 29 dicembre: Festa della S. Famiglia

Messe in Duomo alle 8.15 e 10 - in *S. Maria* alle 9 e 11.15

Apertura dell'anno giubilare: alle 15 processione da S. Francesco Saverio e Messa in Duomo

No Messa in *S. Maria* alle 19

Martedì 31 dicembre: ultimo giorno dell'anno

Messa con Te Deum in *S. Francesco Saverio* alle 16

Vesperi solenni, adorazione e Te Deum presieduti dall'Arcivescovo in *Duomo* alle 18.30

No Messa in *Duomo* alle 19

Mercoledì 1 gennaio: Solennità della Santa Madre di Dio e Giornata mondiale della pace

Messe in Duomo alle 8.15, alle 10 (presieduta dall'Arcivescovo) - in *S. Maria* alle 9; 11.15 e 19

Domenica 5 gennaio

Messe in Duomo alle 8.15 e 10 - in *S. Maria* alle 9 e 11.15

Messe prefestive dell'Epifania in *S. Francesco Saverio* alle 16 e in *Duomo* alle 19

No Messa in *S. Maria* alle 19

Lunedì 6 gennaio: Epifania del Signore

Messe in Duomo alle 8.15 e 10 - in *S. Maria* alle 9; 11.15 e 19

Domenica 12 gennaio: Battesimo di Gesù

Messe in Duomo alle 8.15 e 10 - in *S. Maria* alle 9; 11.15 e 19

Messa con ordinazioni diaconali in Duomo alle 15

Hanno celebrato la Pasqua nel Battesimo:

Carlo Arpone Bernardo de Cles, Celine Forte, Michelangelo Mutalipassi, Zeno Guarda, Isabella Guerra, Mattias Alejandro Ordonez Hernandez, Giovanni Ordonez Hernandez, Alice Brida, Michele Oss Emer. Giulia Zenere Pontalti, Marco Pompeati Marchetti Donati, Victoria Spinelli.

Hanno celebrato le nozze in Cristo:

Claudio Devigili e Silvana Tamadini (13/2), Raffaele Tangianu e Alessia Monda (24/2), Andrea Frizzera e Silvana Calovi Burrel (5/7).

Sono morti e vivono nel Signore:

Ivo Rossi (85), Fiorenzo Mosna (76), Rosina Defrancesco (92), Enrico Nunzio Pistone (81), Lorenzo Sartori (64), Maria Giovanna Tabarelli de Fatis (97), Cristina Ferrari (69), Marina Rigotti (63), Romano Perusini (85), Carlo Borzaga (76), Giuseppe Decarli (93), Attilio Minati (89), Evelina Realdon (81), Maria Toniolatti (87), Lucio Sorbera (91), Lidia Ciola (83), Alessandro Gius (81), Tiziana Miorandi (66), Enrico a Beccara (98), Massimiliana Carloni (96), Vittoria Pisoni (82), Pierina Meneghini (82), Maria Enrica Tarolli (78).

Per restare aggiornati sulla vita della Parrocchia:

duomosantamaria.diocesitn.it

www.facebook.com/

duomosantamariatrento

Per informazioni e contatti:

duomotn@gmail.com